



2120 News



Sakuji Tanaka
Presidente Internazionale
2012-2013



Rocco Giuliani
Governatore
2012-2013



n. 8 - 12 Novembre 2012 – news@rotary2120.it



Berlino 30 novembre – 2 dicembre 2012
FORUM DEL ROTARY SULLA PACE MONDIALE

LA PACE SENZA FRONTIERE

L'avanzamento della comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo sono le fondamenta del movimento del Rotary. Grazie alla presenza del Rotary in 200 Paesi ed aree geografiche, la nostra organizzazione viene riconosciuta tra i leader della pace attraverso il servizio.

Nella nostra storia, abbiamo realizzato grandi cose, ma dobbiamo continuare a guardare avanti e riconoscere che il futuro del Rotary, e della pace nel mondo, si basano sui nostri giovani. Per assicurare un'eredità permanente in questo

campo, dobbiamo coinvolgere i giovani in modo significativo e munirli di conoscenze in grado di portare avanti gli impegni di edificazione della pace del Rotary per il futuro.

Nel 2012-13, il Rotary International organizzerà tre Forum sulla pace mondiale del Rotary. Ogni forum consisterà di un programma di tre giorni, per impegnare ed ispirare Rotariani e leader della comunità.

Il forum a Berlino sarà incentrato sul valore della democrazia e della libertà, mentre i forum ad Honolulu e Hiroshima si concentreranno sui giovani, inclusi i partecipanti ai programmi delle Nuove generazioni (Rotaractiani, Interactiani, studenti dello Scambio giovani e partecipanti RYLA), Borsisti degli Ambasciatori, Borsisti della pace, alumni e giovani leader Rotariani. Vorrei incoraggiare ogni distretto ad inviare almeno due partecipanti da questi gruppi demografici. Inoltre, altri partecipanti potranno seguire i lavori dei forum a distanza, attraverso trasmissioni televisive dal vivo. I link sono disponibili sul sito web www.rotary.org/it.

Sakuji Tanaka

Presidente, Rotary International, 2012-13

Verso Berlino 2012

LA PACE UN ASSOLUTO PER OGNI GIORNO

di **Rocco Giuliani**

Governatore Distretto 2120

Quando l'apposita Commissione di Oslo nel 2009 concesse il premio Nobel per la pace a Barack Obama optò per una concezione della pace come diplomazia, come attività di governo tesa realisticamente a "gestire" i conflitti, rimuovendone o riducendone le cause o la portata. Siamo molto lontani dalla pace delle "mani nude", della pace come profezia disarmata, propria di grandi testimoni come Gandhi. Infatti la *realpolitik* non impedì a Obama due anni dopo di ordinare la cattura seguita dall'assassinio di Osama Bin Laden.

È evidente che la pace ha molti volti ed anche molte possibilità ed è altrettanto vero che nel mondo ci siano paci vere e paci finte.

"Beati i costruttori di pace perché saranno chiamati figli di Dio" (Mt 5, 9). Le Beatitudini del Vangelo di Matteo contengono tuttavia un richiamo esigente. Tutti, e non solo i

potenti della diplomazia, sono chiamati a costruire la pace. Siamo di fronte ad una dimensione diversa della pace: una dimensione di valore, che, in quanto tale, non consente incoerenze "realistiche". Una dimensione che ci chiama in causa semplicemente in quanto uomini e, soprattutto, una dimensione che ci impegna nella ordinarietà quotidiana della nostra vita e non consente alibi. Per questo è più esigente.

Questa pace è un assoluto.

Ricordiamo il celebre aforisma di Baruch Spinoza: "La pace non è assenza di guerra: è una virtù, uno stato d'animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia". Il postulato troverà echi consonanti in tutte le culture, in tutte le filosofie, in tutte le visioni di vita.

La "*Pacem in terris*", la celebre enciclica scritta nel 1963 da Papa Giovanni XXIII, collega la pace all' "ordine mirabile dell'universo", ordine razionale ed armonico, voluto da Dio e corrotto dalle ingiustizie e dalla tentazione di regolare le relazioni a tutti i livelli, da quello pubblico a quello privato, sulla base della forza e non della convivenza fondata sui diritti e sui doveri.

Sulla stessa linea, Muhammad Yunus, bengalese e premio Nobel per la Pace 2006, collega concettualmente la pace allo sviluppo e al riconoscimento della dignità della

persona. "In questo momento storico di difficoltà economica e assenza di lavoro, anche alle nostre latitudini, pace è più che mai bisogno di sentirsi socialmente vivi".

Nessuna meraviglia se, partendo ancora da un'altra cultura, il presidente del Rotary International, Sakuji Tanaka, lancia ai rotariani di tutto il mondo il messaggio della "*pace attraverso il servizio*", nella certezza che quel messaggio potrà



attraversare l'universalità delle culture, che sono anche la ricchezza del Rotary.

Servire per la pace o, se si preferisce, essere operatori di pace attraverso il servizio: questo è il compito dei rotariani del XXI secolo.

Siamo di fronte allo stesso invito del Vangelo di Matteo: "beati i costruttori di pace". Siamo a quella che i cristiani vivono come consapevolezza della grande scelta di Dio per gli oppressi e che li porta ad essere coloro che ristabiliscono la giustizia, senza se e senza ma, con il rigore di chi non può lasciare le cose come sono. "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione" (Lc 12, 49-51). Non è la guerra: è il fuoco del servizio, dello schierarsi, dell'operare il cambiamento.

Così il Rotary International in questo anno 2012-2013 parlerà di pace. Lo farà nei tre Forum: Berlino, Honolulu e infine Hiroshima, luogo simbolo della follia autodistruttiva della guerra. Lo farà innanzitutto coinvolgendo i giovani, costruttori del nostro futuro.

Lo farà al cospetto del mondo, a cui porrà domande ineludibili, ma anche assumendo il dovere dell'esempio e della coerenza.

A Berlino si parlerà di frontiere da abbattere. In questo luogo, dove in una sera del novembre del 1989 fu materialmente abbattuta a picconate la più dolorosa frontiera del Novecento, il Rotary ricorderà a tutti noi che le frontiere da abbattere per costruire la pace non sono solo fatte di filo spinato o di muri di cemento, ma sono soprattutto quelle invisibili che ci portiamo dentro, fatte di egoismi e di pregiudizi, e che ci impediscono di porci al servizio di chi ci circonda, delle nostre famiglie e dell'umanità intera.

** L'immagine della testata: "Abbraccio" di Francesco Di Summa, fotografo e rotaractiano.*

Scadenza: 15 dicembre 2012

SCAMBIO GIOVANI a breve e lungo termine

**Scambio Giovani a breve e lungo termine:
scadenza presentazione domande alla
Segreteria Distrettuale 15 dicembre 2012.**



Il programma dello scambio dei giovani è aperto a ragazzi e ragazze di età compresa fra i 15 e i 19 anni.

Per potersi qualificare, i candidati devono aver conseguito risultati scolastici superiori alla media e aver dimostrato di possedere doti di leadership nell'ambito della loro comunità. Inoltre, devono essere flessibili ed aperti a nuove esperienze ed essere eccellenti ambasciatori culturali. Ogni candidato deve essere sponsorizzato da un Rotary club locale.

Per saperne di più:

<http://www.rotary.org/it/studentsandyouth/youthprograms/rotaryyouthexchange/pages/ridefault.aspx>

**Per la modulistica rivolgersi alla Segreteria
Distrettuale o ai Segretari del Club locale**

Matera, Sala Congressi - Casa di spiritualità "Sant'Anna"

Sabato 24 novembre 2012

LA ROTARY FOUNDATION VERSO LA VISIONE FUTURA

Seminario di studio e formazione

Il messaggio del Governatore Rocco Giuliani



Amiche e Amici carissimi, quest'anno il tradizionale ed annuale appuntamento con il seminario distrettuale della Rotary Foundation ha una particolare e pregnante importanza.

Con quest'anno si chiude definitivamente un ciclo operativo della Fondazione che dura da decenni ed ha fatto ormai il suo tempo ed abbiamo l'impegnativo compito di informarci e prepararci all'utilizzo delle nuove norme. Dal 1° luglio 2013 entrerà infatti in vigore la nuova "Visione Futura" della Fondazione che detta le nuove regole per accedere alle notevoli risorse messe a disposizione dalla nostra Fondazione e che nel precedente triennio era già stata sperimentata, e con successo, in alcuni Distretti Pilota.

È finalmente giunto il momento che ogni club ed ogni distretto del mondo utilizzino al meglio i finanziamenti messi a loro disposizione dalla R.F. seguendo una nuova, più semplice e meno burocratica procedura organizzativa e gestionale. Siamone anche noi protagonisti entusiasti informandoci e preparandoci adeguatamente. Dobbiamo anche procedere, preliminarmente, alla qualificazione di tutti i nostri club con la sottoscrizione da parte del Presidente in carica e del Presidente Eletto di ogni Club del modulo MOU (contenente l'indicazione di semplici adempimenti formali cui attenersi) che loro invierò singolarmente e preventivamente e che mi deve essere restituito, debitamente firmato, proprio a Matera il 24 novembre prossimo.

Il seminario distrettuale di quest'anno, pertanto, costituirà il momento di avvio del passaggio formale alla nuova "Visione Futura" e sarà condotto dal PDG Tommaso Berardi che sta per concludere brillantemente il suo impegnativo triennio di Responsabile Distrettuale della R.F., dal PDG Carlo Monticelli, dal PDG Alberto

Cecchini e dal PDG Riccardo Giorgino che si appresta a dare inizio al suo triennio di Responsabile Distrettuale della R.F.

Nel ringraziare affettuosamente questi prestigiosi relatori per la loro ben nota disponibilità al servizio del Rotary, insieme all'Istruttore Distrettuale PDG Sergio Di Gioia, vi prego di non mancare all'importante appuntamento e vi aspetto con tanta amicizia.

Rocco

PROGRAMMA

9,00
Arrivo e registrazione dei partecipanti Segreteria del seminario
9,30
Onore alle bandiere Benvenuto e apertura dei lavori DG Rocco Giuliani Saluto di Giuseppe Panio Presidente del Club di Matera
9,40
PDG Sergio Di Gioia Istruttore distrettuale
9,50
PDG Tommaso Berardi La Rotary Foundation nel nostro Distretto
10,20
PRID Carlo Monticelli La Rotary Foundation nella storia del Rotary Internazionale
10,50
Coffee break
11,30
PDG Alberto Cecchini La Visione Futura della Rotary Foundation
12,00
PDG Riccardo Giorgino La Visione futura nel nostro Distretto
12,30
Interventi
13,15
Conclusioni e chiusura dei lavori DG Rocco Giuliani
13,30
Colazione di lavoro

Massafra, 29 ottobre 2012

II ASSEMBLEA DISTRETTUALE ROTARACT

“Rotaract e Unicef per le donne e i bambini dell’Afghanistan”



Grande partecipazione per la II Assemblea Distrettuale Rotaract organizzata a Massafra dai Rotaract Clubs di Taranto e Francavilla Fontana con la regia delle rispettive Presidenti Antonella Picaro e Stefania Montanaro: oltre 140 Rotaractiani hanno così premiato anche in questa occasione il grande lavoro della RD Maurizia Falcone e di tutta la sua squadra.

Alla presenza del Presidente Commissione Distrettuale Rotaract Lino Pignataro e di Carmine Calò, Presidente Rotary Club Francavilla Fontana, tutti i Presidenti si sono avvicendati nell’illustrazione dei programmi sin qui svolti e sui numerosissimi ed entusiasmanti progetti in cantiere.

La parola poi alla RD Maurizia Falcone che ha illustrato il meraviglioso progetto da Lei ideato, divenuto Service Nazionale con l’appoggio degli altri Distretti Rotaract Italiani.

Il Rotaract Italia interverrà in Afghanistan nella Zona del Daikunidi, dove 477.544 abitanti vivono sparpagliati su un territorio montagnoso, con pessime strade e poca disponibilità di acqua potabile ed elettricità.



In particolare l'Afghanistan è il paese con il più alto tasso di mortalità materna al mondo: 1.400 mamme muoiono ogni 100.000 parti.

In questa provincia la copertura dei servizi medico sanitari è molto bassa per la difficoltà di raggiungerli e perché le stesse infrastrutture mediche sono poche e inadeguate.

Quindi, a causa della mancanza di trasporti e dell'assenza di vie di comunicazione, raggiungere i pochi ospedali e ambulatori esistenti è difficilissimo, questo, abbinato alla mancanza di ostetriche e levatrici, in un paese in cui spesso le tradizioni impediscono alle donne di farsi visitare da un medico uomo, fa sì che nelle zone rurali dell'Afghanistan 9 donne su 10 partoriscono a casa, senza l'aiuto di levatrici preparate e senza possibilità di ricovero in strutture ospedaliere.

L'obiettivo principale del Rotaract Italia sarà quello di fare in modo che le donne possano riuscire, nonostante le difficoltà dettate dalla pericolosità del territorio, a portare a termine nel miglior modo possibile la gravidanza, formando personale sanitario competente e fornendo un grande quantitativo di materiale utile come vaccini ed ecografi.

Al termine del progetto, il personale sanitario afghano formato grazie al nostro impegno entrerà a far parte integrante del sistema sanitario nazionale che provvederà alla corresponsione degli stipendi futuri utilizzando le conoscenze dagli stessi acquisite per la formazione di altro personale.

Inoltre, il Rotaract e l'UNICEF opereranno in collaborazione con le organizzazioni locali dei "Gruppi di azione sanitaria familiare", formati ciascuno da 10 donne influenti nella comunità locale, ognuna delle quali seguirà 10 famiglie promuovendo l'educazione sanitaria e nutrizionale, oltre che informando la popolazione delle nuove cure che si renderanno disponibili.

Gli effetti dell'intervento del Rotaract continueranno così nel tempo.

L'Afghanistan è ancora un paese altamente pericoloso a causa dei numerosi attentati contro mezzi militari e del gran numero di mine lungo le strade, per cui l'intervento di volontari del Rotaract è da escludere non potendo neppure le autorità governative locali garantirne l'incolumità al 100%, tuttavia, grazie all'accordo raggiunto, il Rotaract potrà avvalersi del personale UNICEF già presente sul territorio che provvederà a dare concreta attuazione al progetto, a monitorare e documentare i risultati raggiunti.

Grande soddisfazione e grande orgoglio quindi per Maurizia Falcone e tutto il nostro Distretto Rotaract che vedono riconosciuto il loro grande lavoro a livello nazionale per un progetto di straordinaria portata per la realizzazione del quale però sarà necessaria la massima collaborazione di tutti i Clubs Rotary e di tutti i Rotariani che insieme al Governatore Rocco Giuliani fanno parte della Grande Famiglia del Distretto 2120.



R. C. Trani

FESTEGGIATI I CINQUANTA ANNI DELL'INTERACT

di Mario Fucci
Presidente R.C. Trani

Martedì 6 Novembre u.s., il Club di Trani nell'ambito della Settimana Mondiale Interact, ha festeggiato insieme all'Interact Club di Trani, il 50° compleanno di questa associazione giovanile di servizio creata dal Rotary International il 5 Novembre 1962 a Melbourne in Florida.

Alla presenza di autorità rotariane, numerosi ospiti e soprattutto tantissimi ragazzi delle scuole medie superiori di età compresa tra 14 e 18 anni, (circa 60 ragazzi) oltre ai soci e potenziali soci dell'Interact Club di Trani, il Presidente del R.C. di Trani Mario Fucci, ha aperto la serata, ricordando che questa settimana dal 5 all'11 novembre si celebra la settimana mondiale dell'Interact e ricorre il 50° anniversario di questa meravigliosa realtà associativa giovanile internazionale, creata dal Rotary con il nome di Interact, ovvero International Action, (Azione o Programma



Internazionale del Rotary).

I relatori della serata sono stati: Silvia Todisco, vice rappresentante distrettuale Interact; Carla D'Urso, presidente Commissione Distrettuale Interact; Cosimo Damiano Lasala, delegato per l'Interact del R.C. Trani.

Tutti gli interventi sia dei relatori che quelli successivi, tra i quali l'intervento di Tommaso Clemente Presidente Interact di Bisceglie, di Federico Bocci dell'Interact Club di Trani, di Stefano Squicciarro, Presidente del Rotaract Club di Trani, hanno sottolineato l'importanza di questa associazione per la crescita umana, educativa, formativa di tanti giovani adolescenti che scelgono di impegnare una parte del proprio tempo libero al servizio degli altri.

È stato detto, tra l'altro, che l'Interact è una scelta di crescita, un percorso che accompagna i ragazzi, in una età delicatissima, quella adolescenziale, con giusti valori morali, introducendoli in un mondo nuovo fatto di responsabilità, rispetto, scambio di idee, opere di altruismo, servizi a livello locale ed internazionale ed anche, non meno importanti, divertimenti, conoscenze e nuove amicizie.

L'Interact è un'associazione non adatta a tutti i ragazzi: solo chi è disposto ad impiegare il proprio tempo libero ed il proprio impegno al



servizio degli altri e dell'associazione stessa, riesce a farne parte attivamente e a realizzare i progetti proposti.

Prima di passare al taglio della torta e al brindisi finale, il Presidente Mario Fucci ha sottolineato che il programma Interact, ha come obiettivo la canalizzazione dell'energia e dell'idealismo giovanili in un ambito positivo e concreto, dando modo ai giovani di sviluppare qualità civiche e di leader.

L'Interact è un programma che può ridare fiducia a molti giovani in balia degli eventi della vita e prepararli ad affrontare meglio il futuro.

L'Interact offre ai giovani l'opportunità di prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della comunità e attraverso l'Azione di Pubblico Interesse, contribuire alla costruzione di un avvenire migliore.

Secondo il Past Presidente Internazionale del Rotary, James Lacy, grazie all'Interact, noi rotariani, possiamo dare ai giovani il sostegno di cui hanno bisogno, indicare loro la via migliore da seguire, consigliarli nel momento del bisogno. In conclusione è stata ricordata una dichiarazione del Presidente Franklin D. Roosevelt **"Noi non siamo sempre nelle condizioni di poter costruire il futuro dei nostri giovani, ma certamente possiamo fornire loro gli strumenti per affrontarlo nel migliore dei modi"**. L'Interact è sicuramente uno di questi strumenti offerti dal Rotary alle nuove generazioni.



R. C. Trani

LA VISITA DEL GOVERNATORE

di **Nunzio de Vanna**
Delegato Sito Web e Stampa



Si è svolta il 30 ottobre u.s. la visita dell'Avv. Rocco Giuliani, Governatore del Distretto 2120 R.I. al Club di Trani. La Visita è iniziata con un incontro svolto nella mattinata presso il Comune di Trani, dove il Governatore Rocco Giuliani, accompagnato dalla gentile consorte Anna Maria, affiancato dal PDG Beppe Volpe, dal Presidente del Club Mario Fucci, e dal Segretario del Club Achille Cusani, è stato ricevuto dal Sindaco della Città di Trani Avv.

Luigi Riserbato. Grande apprezzamento è stato espresso dal Sindaco nei confronti del Rotary e del Governatore quale massima autorità a livello distrettuale del Rotary International. Alla fine dell'incontro, dopo aver visitato gli ambienti più suggestivi del Palazzo di Città, il Sindaco Riserbato ha donato al Governatore una prestigiosa pubblicazione sulla Città di Trani,

e il Governatore ha ricambiato donando al Sindaco, la penna di Paul Harris con la quale, ha spiegato il Governatore, il Distretto sta dando un significativo contributo al completamento della Campagna "END POLIO NOW".

Nel pomeriggio la visita è continuata con l'incontro di lavoro con il Presidente del Club Mario Fucci il Consiglio Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni che hanno illustrato al Governatore il programma del Club per l'anno rotariano in corso ed i services che il Club intende realizzare.

In serata il Governatore ha incontrato tutti i soci del club. Aprendo la riunione conviviale il Presidente Mario Fucci ha augurato, a nome di tutto il Club, al Governatore ed alla Sig.ra Anna Maria il più caloroso e sincero benvenuto. Il Presidente ha salutato poi il past Governatore Beppe Volpe, socio del Club, l'Assistente del Governatore Vincenzo Sassanelli e Signora, l'Assistente del Governatore per la zona 4 Andria Barletta Bisceglie e Cerignola Sabino Chincoli e Signora, il Presidente del Rotaract di Trani Stefano Squiccimarro, tutti i soci presenti, le gentili signore ed i graditi ospiti. Ha salutato le Autorità civili presenti, tra cui, il Prefetto della Provincia Barletta Andria Trani Dott. Carlo Sessa ed il

Sindaco di Trani Avv. Luigi Riserbato, che ha invitato a rivolgere un indirizzo di saluto.

Il Sindaco di Trani sottolinea che nella visita del Governatore a Palazzo di Città si è creato subito un grande afflato di sentimenti durante l'incontro molto poco formale, ma molto di sostanza, confermando l'eccellenza che i Governatori

del Rotary garantiscono. Ha poi ricordato l'iniziativa che il Club realizzerà con il patrocinio del Comune in occasione del 950° anniversario degli Statuti Marittimi di Trani, voluta dal past President Marcello Simone, manifestazione straordinaria per l'importanza degli *Ordinamenta Maris*, a conferma della tradizione giuridica della città.

È intervenuto successivamente il Presidente del Rotaract di Trani Stefano Squiccimarro che ha ricordato l'iniziativa che impegnerà il Rotaract con un service in favore degli operatori Emergenza Radio di Trani che hanno avuto distrutti tutti i mezzi di soccorso in un incendio doloso.

Un momento particolarmente significativo per il Club è stato quando il Presidente Fucci ha annunciato l'ingresso nel Club quale Socio onorario del Prefetto della Provincia Barletta Andria Trani Dott. Carlo Sessa, presentato dal Past President Vittorio Dibitonto.

Dibitonto ha espresso la soddisfazione e l'onore nel presentare il Prefetto della neonata Provincia come nuovo socio. Dopo aver ricordato di aver conosciuto il Prefetto dal momento del suo insediamento ha dato lettura del curriculum del Dott. Carlo Sessa. Il Governatore ha consegnato distintivo e guidoncino del Distretto 2120, il Presidente



ha consegnato la tessera, l'annuario ed una pergamena con la prova delle quattro domande oltre che il tagliando del Club.

Il Prefetto, ringraziando il Presidente per l'onore e la fiducia accordatagli, ha sottolineato come uno dei motivi per cui ha accolto favorevolmente la proposta è stata la simpatia ed il modo con cui gli è stata presentata dall'amico Dibitonto e dal Presidente ed è l'elemento più importante quando si entra a far parte di un nuovo ambiente, che diventa quasi subito familiare ed accogliente.

Il Presidente Fucci ha ricordato che il club di Trani è tra i più antichi di Puglia e può contare su un prestigio consolidato da 57 anni di impegno serio e radicato nel territorio. Il mantenimento del livello del club che annovera due past governatori e numerosi altri soci che hanno ricoperto importanti incarichi a livello distrettuale implica e impone un particolare coinvolgimento di tutti i soci nelle iniziative più rilevanti nei vari settori indicati quali prioritari dal Rotary International.

Ha poi ricordato che le fondamenta del piano direttivo sono le cinque vie d'azione. L'azione interna che si concentra sull'affiatamento dei soci e sull'adeguato funzionamento del club, l'azione professionale che incoraggia i soci a porre le proprie competenze professionali a servizio del prossimo, l'azione di interesse pubblico che riguarda progetti ed iniziative in favore della comunità, l'azione internazionale che riguarda i progetti umanitari realizzati in tutto il mondo e le iniziative per promuovere la comprensione e la pace fra i popoli, l'azione di servizio per le giovani generazioni. Ha successivamente illustrato le iniziative che il club ha già realizzato nei primi quattro mesi di attività e che successivamente realizzerà in coerenza con le vie d'azione rotariana.

Ha quindi presentato il Governatore leggendo il suo curriculum di professionista impegnato, di marito e padre premuroso ed attento, di rotariano al servizio del suo club ed ora alla guida del Distretto 2120.

Il Governatore dopo aver ringraziato per l'ospitalità riservatagli, ricorda di essere in rappresentanza del Presidente Internazionale Sakuji Tanaka che ha affidato ai suoi 540 Governatori di tutto il mondo di portare in ogni singolo club il suo messaggio di impegno per l'anno.

Prima di rendere testimonianza del messaggio di Sakuji Tanaka fa una premessa affermando:

"Vengo qui nel tempio, in uno dei sacri templi del Rotary Distrettuale, che costituisce il vanto, l'orgoglio del Distretto 2120. Un club che ha quasi sessant'anni, che annovera tra i suoi soci fondatori, tra i soci che si sono avvicinati nei circa sessant'anni, tra i soci presenti personalità di grande rilievo non soltanto regionale. Qui si respira aria di cultura, di impegno sociale, grandi professionalità; questo non avviene sempre, non è facile.

Il Rotary vive e vive bene quando affida il suo messaggio alle persone che degnamente rappresentano autorevolmente la società che opera nel territorio."

Il Governatore ricorda che il Presidente Internazionale è nato in una famiglia poverissima che non poteva sostenere i costi per la sua istruzione, che fu resa possibile dall'aiuto del suo insegnante delle elementari in un momento storico particolarmente difficile per il Giappone all'indomani dell'esplosione delle bombe su Hiroshima e Nagasaki. Questo grande rotariano con la sua esperienza personale ha intitolato l'anno del suo impegno: **"La pace attraverso il servizio"**, sintomatico per chi nasce da una guerra così rovinosa dedicare il suo anno di impegno nel Rotary alla pace. Il Presidente Tanaka dice che la pace non è soltanto la fine di uno stato di belligeranza tra nazioni, la pace è soltanto e inizialmente un modo di conquista di una sensazione di benessere che deve raggiungere ciascuno di noi. Questo è un messaggio che viene inviato principalmente ai Rotariani perché se ne facciano testimoni ed interpreti nelle loro comunità; il lavoro e

l'auspicio è diffondere il senso della pace all'intera umanità.

Nell'ambito del tema della pace il Governatore ha voluto inserire un contributo di servizio che è diretto all'apprezzamento di un dono che abbiamo ricevuto, di cui dobbiamo essere tutti gelosi custodi: **la famiglia.**

Il tema distrettuale dell'impegno dell'anno è: **"Essere famiglia a casa, al Rotary, ovunque".**

Il Governatore prosegue dicendo che quella sensazione di pace dobbiamo portarla e saperla custodire all'interno delle mura domestiche, nella nostra famiglia, là dove dobbiamo essere attenti a mantenere aperto un dialogo con il proprio partner, con la famiglia, perché da una unione che deve durare una vita devono crescere figli che devono avere come unici punti di riferimento il padre e la madre.

Il Governatore poi prosegue: *"Così come l'amore cementa l'affetto familiare in casa, così l'amicizia deve cementare questa grande famiglia che è il Rotary. Quindi famiglia anche al Rotary. Famiglia al Rotary significa che i sentimenti che devono albergare in un club devono essere sentimenti di lealtà, di disponibilità, di amicizia, a volte cercando anche di dimenticare qualche piccola incomprensione come avviene in ogni famiglia. Se sapremo fare esaltare i valori della famiglia nel nostro club, insieme questa famiglia nella sua convivialità potrà progettare il bene del territorio in quale opera. Questa è la missione che ci è stata affidata. È una missione importante soprattutto in questo momento."*

Al termine della relazione c'è stato il tradizionale scambio di doni. La serata si è conclusa in un clima di festosa ed amichevole convivialità.

**Nove Club per un service
sulla sicurezza stradale**

UN PICCOLO GESTO RESPONSABILE

di Giuseppe Loiodice

*Presidente della Commissione Pubbliche Relazioni
R.C. Corato*

Il nostro territorio non è esente da problemi di **sicurezza stradale**. Le cronache quotidiane, le esperienze degli organi di polizia, le sirene spiegate del 118, i drammi familiari, i postumi fisici ed i costi sociali conseguenti ci dimostrano come su questo tema non si può abbassare la guardia, non si può rimanere indifferenti.

Da queste constatazioni nasce il service **"Un piccolo gesto responsabile"** che ha visto coinvolti i **Rotary Club di Altamura-Gravina, Andria Castelli Svevi, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Cerignola, Corato, Rutigliano Terre dell'uva, Trani**, la collaborazione del giornalista televisivo Carlo Sacco presidente dell'Associazione Sensounico che si occupa dei temi della sicurezza stradale e la regia di Aldo Capogna. Significativo è stato il patrocinio dell'ACI Club





che interessa chi guida un veicolo di qualsiasi dimensione ma anche per gli utenti deboli della strada come ciclisti e pedoni. Anche questi hanno obblighi e doveri da rispettare per evitare l'irreparabile.

Il format prevede **10 spot da 10 minuti l'uno**, nei quali si alternano interviste accattivanti e simpatiche realizzate in

di Bari.

Il nome del service deriva dalla certezza che la sicurezza stradale dipenda da piccoli gesti che impegnano la nostra individuale responsabilità. Gesti che noi trascuriamo e verso i quali ci poniamo con superficialità.

Gli spot affrontano i temi più sentiti in questo ambito quali la velocità, il trasporto dei bambini (auto, ciclomotori e motocicli, biciclette), l'importanza dell'uso del casco e della cintura di sicurezza, la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e dell'alcool, il corretto uso del cellulare, la permanenza dei requisiti psicofisici ad iniziare dall'importanza della vista, la tutela del feto quando si trasporta o è alla guida una donna in stato interessante.

Spesso chiediamo allo Stato interventi strutturali sulla viabilità e alle aziende automobilistiche di aumentare i sistemi di sicurezza sui veicoli ma dimentichiamo che nella maggior parte dei casi i sinistri stradali avvengono per colpa dell'uomo. Non servono a nulla le sanzioni che gli organi di polizia possono elevare se non nasce una precisa coscienza responsabile ed individuale. Non servono a nulla tutor, autovelox e fotored se non cresce in ogni individuo la consapevolezza che la sicurezza in strada dipende dal modo con cui ci poniamo alla guida di un veicolo. E questo un messaggio

strada. In ogni spot vi è poi l'intervento da parte di esperti del settore (Dirigenti della Polizia di Stato, Funzionari della Polizia Municipale, Amministratori pubblici, Medici, Avvocati, etc.), spesso soci rotariani visto che nei nostri club esistono risorse umane e competenze eccezionali che ancora una volta sono state messe a disposizione della collettività.

I minispot sono a disposizione gratuitamente di tutte le **reti televisive** che ne faranno richiesta e sono distribuiti su **internet** attraverso testate giornalistiche web e social network. Ci si augura che vengano diffusi anche nelle scuole per sensibilizzare i giovani, spesso artefici e vittime sulle nostre strade.

Le foto si riferiscono alla conferenza stampa di presentazione del service "Un piccolo gesto responsabile", svoltasi il giorno 9 ottobre 2012 alla presenza dei presidenti dei Rotary Club di Canosa, Barletta e Altamura Gravina, l'Assessore alla Polizia Municipale Carlo Roselli, nonché numerosi giornalisti delle testate locali.

Realizziamo insieme la Newsletter

**Per i vostri contributi
usate l'indirizzo mail**

news@rotary2120.it

R.C. Ostuni

CONFERMATO IL GEMELLAGGIO CON IL CLUB DI BENAHAÍVIS

Il comandante dell'aereo comunica che si possono slacciare le cinture. Presi i bagagli, scendiamo dall'aereo avviandoci verso l'aeroporto. Vediamo sorrisi che illuminano i volti, mani levate in aria che richiamano la nostra attenzione.

L'abbraccio è forte e sentito. Siamo a Malaga, dove gli amici del Club di Benahávis – Costa del Sol sono venuti a riceverci per accompagnarci in albergo e da qui, posati i bagagli e dopo una rinfrescata veloce, partiamo per la "Feria de San Pedro de Alcántara".



Letteralmente ci immergiamo nel folklore andaluso: uomini, donne e bambini indossano gli abiti caratteristici partecipando ai balli al suono delle tante orchestre alloggiate negli stands che affollano la "feria". Assaggiamo le "tapas" accompagnandole con birra al limone apprezzando i sapori andalusi dei vari cibi, serviti con celerità ed eleganza.

A sera si celebra la cerimonia a conferma del gemellaggio fra il club di Benahávis e quello di Ostuni.

Il presidente Friedrich Fisch apre la manifestazione e, con l'aiuto di Daniela, la segretaria poliglotta, annuncia la nostra presenza e quella di ospiti inglesi e finlandesi. Tra le autorità rotariane locali sono presenti il PDG Tommaso Virdia, del RC Madrid Serrano, e Graciela Waen, governatrice eletta del Distretto 2203.

Roberto Santomanco, delegato del CIP Italia-Spagna, porge il saluto per conto del Governatore del nostro Distretto, Rocco Giuliani, e per conto del "Trulli-Mare". Questo perché sono presenti i rappresentanti di quattro Club aderenti al progetto: Dino Sebastiani e Salvatore Chiriatti, del Club di Ostuni, Irene Munno, del Club di Monopoli, Francesco Romito del Club di Fasano e Roberto Santomanco, del Club di Ceglie.

La serata continua con la spiegazione a tutti gli intervenuti della motivazione del gemellaggio e dell'utilità di crearne altri a livello internazionale per realizzare progetti comuni dando significato all'attività e



all'azione internazionale.

Soprattutto a livello progettuale, sottolinea Roberto, bisogna pensare a qualcosa di veramente importante perché lo scambio culturale tra i due club possa andare a beneficio di Italia e Spagna, nazioni che in questo particolare momento sono in balia di una gran tempesta nel mare della profonda crisi economica europea.

Si procede quindi alla conferma del gemellaggio con la firma dell'attestato da parte dei due presidenti: Dino Sebastiani per



il Club di Ostuni e Friedrich Fisch per quello di Benahávis.

Esaurita la parte amministrativa si passa ai regali: Dino offre al presidente Friedrich e alla segretaria Daniela un oggetto in cartapesta della pregiata manodopera leccese mentre Roberto offre la "penna di Paul Harris" e, per conto del governatore Giuliani, il fermacarte raffigurante "la famiglia", che è il motto distrettuale dell'anno.

Come la buona norma prevede, avviene lo scambio dei gagliardetti da parte dei quattro rappresentanti dei club italiani con il presidente Friedrich, Graciela, Tommaso e i



rappresentanti dei club inglesi e finlandesi. Gli amici andalusi ricambiano con una spilla d'argento che rappresenta quel piccolo tronco di legno sul quale si appuntano dei piccoli fiori bianchi, che con il loro profumo inebriano le belle e lunghe notti andaluse, diventato ormai il simbolo della zona.

La commozione è grande e la serata si chiude con la promessa di una prossima visita degli amici-fratelli spagnoli in Puglia e con l'invito a partecipare all'assemblea di Cordova del prossimo 5 e 6 aprile 2013 quando Graciela Waen sarà confermata Governatrice del Distretto 2203.

R.C. Ceglie Messapica

CONFERENZA DI LUIGI PALOMBELLA

di Silvano Marseglia

Presso l'Hotel "La Fontanina", il 26 ottobre scorso, Luigi Palombella, Governatore Designato 2013/2014, introdotto dalle parole del Presidente Gianfranco Elia e da quelle dell'istruttore di Club, Carmelo Casavola, ha regalato ai numerosi rotariani e agli amici presenti una serata di grande spessore rotariano ed umano.

Nella sua relazione, il prof. Palombella ha toccato temi quali la necessità nella società di oggi di ricercare sempre maggiori sinergie, la profonda differenza che esiste tra semplice beneficenza e attività di servizio; ha parlato



Rotary in evoluzione, un Rotary che ispirandosi al passato abbia una visione futura e sia in grado di fare una progettazione a lungo termine con degli obiettivi sostenibili che mano a mano possono essere valutati e modificati secondo le necessità.

Ha esortato, poi, ad operare attentamente nel territorio. Proprio operando proficuamente sul territorio - ha detto Luigi Palombella - si contribuirà a far conoscere

poi di due valori fondanti del Rotary quali amicizia ed etica, ribadendo il principio in virtù del quale la vera forza dei Rotariani risiede nella loro capacità di mettersi a disposizione della Società con l'obiettivo di servire al di sopra di ogni interesse personale. Ricordando che Paul Harris, sbarcando nella grande Chicago, ha iniziato la sua vita Rotariana alla ricerca dello spirito amichevole dei piccoli paesi della provincia della sua infanzia, ha esortato tutti affinché nel club ci sia sempre spirito di amicizia, voglia di stare insieme, di fare Rotary insieme cercando di fare tutto il possibile perché il club diventi una famiglia dove tutti possano partecipare alle emozioni di tutti, sentire il senso dell'appartenenza e quindi il piacere di frequentare.

Per frenare l'emorragia di soci ha esortato a stare accanto ai nuovi soci sottolineando la necessità che il nuovo socio venga attentamente seguito da colui che ne ha proposto l'ammissione al club.

Il Governatore Palombella ha esortato ad ispirarsi al Rotary dei fondatori e nello stesso tempo ad avere il coraggio di progredire nel futuro abbandonando le nostalgie del passato accettando i cambiamenti, fare i cambiamenti anzi anticiparli.

Egli ha insistito sulla necessità di vivere il presente, sognando l'avvenire e di imparare dal passato. Dovremo guardare ad un

ed apprezzare i valori del Rotary, ed è importante che le varie iniziative che vengono intraprese possano proseguire ed incrementarsi nel tempo.

Noi Rotariani, ha detto ancora Palombella, non vogliamo essere i migliori ma sicuramente siamo orgogliosi (orgoglio dell'appartenenza) e fieri di appartenere ad un club particolare fatto da persone speciali che portano avanti i grandi valori dell'integrità morale dell'amicizia e del servizio.

In conclusione il Governatore Palombella ha espresso parole di elogio e di incoraggiamento nei confronti del Rotary Club di Ceglie Messapica.

NEWS 2120

Angelo Di Summa (direttore)

Questa Newsletter viene realizzata dalla

Commissione News digitale

Francesco Bagorda (presidente)

Antonio Biella, Giovanna Giorgino,

Ferdinando Sallustio (componenti)

Acquisizione Pubblicità

Giuseppe Massarelli

tel. 329.3810591